

Nulla Due Volte

THOMAS BERRA
MARTINA BIOLO
DANIELE DI GIROLAMO
ADELE DIPASQUALE
ANTONIO FIORENTINO
MARTIN ROMEO

A cura di Annalisa Biggi, Isabella Falbo

26 giugno - 27 settembre 2025

Inaugurazione giovedì 26 giugno 2025, ore 19:00 - 23:00

(...)
Ci sei — perciò devi passare.
Passerai — e qui sta la bellezza.
(...)
W. Szymborska

ASTUNIPUBLICSTUDIO – programma espositivo incentrato sulle nuove tendenze dell'arte contemporanea – per **GALLERIA ENRICO ASTUNI**, presenta *Nulla Due Volte*, mostra collettiva con Thomas Berra (1986, Desio), Martina Biolo (1996, Padova), Daniele Di Girolamo (1995, Pescara), Adele Dipasquale (1994, Torino), Antonio Fiorentino (1987, Barletta), Martin Romeo (1986, Carrara), a cura di Annalisa Biggi e Isabella Falbo.

Il titolo della mostra, *Nulla Due Volte*, è tratto dalla poesia omonima del premio Nobel Wisława Szymborska, che ne racchiude il concetto.

Così come Szymborska trasforma in versi di ricercata naturalezza tematiche esistenziali di complessa semplicità come la Nascita, la Morte, l'Amore e l'indeterminatezza della Vita, *Nulla Due Volte* **alternando concretezza, astrazione e sperimentazione**, invita alla **meraviglia**, alla **grazia**, alla **consapevolezza dell'irripetibilità di ogni evento**.

In mostra sono presenti opere realizzate con tecniche tradizionali come pittura e disegno (Thomas Berra), cianotipia (Antonio Fiorentino), oltre a installazioni scultoree (Martina Biolo, Daniele Di Girolamo), video-installazioni (Adele Dipasquale), sculture interattive e installazioni multimediali (Martin Romeo).

Con grande abilità pittorica **Thomas Berra** indaga il tema vegetale rappresentando il mondo delle vagabonde, erbacce viaggiatrici, simboli di resistenza e resilienza. Il colore, che si espande a occupare tutta la superficie della tela, crea **paradisi selvatici** che sfociano nell'onirico, nell'incantato, nel mistico, in cui la figura umana è talvolta inclusa come delicata apparizione all'interno nell'elemento naturale; attraverso un approccio scultoreo che si fonde in modo sinergico con quello poetico, la ricerca artistica di **Martina Biolo** indaga gli spazi intimi e le tradizioni domestiche del suo territorio. Mediante riflessioni di matrice antropologica in cui prevale il tema della **salvaguardia della memoria**, ogni pezzo dà forma a una storia e ad un tempo, in cui elementi diversi, come il ricamo

fatto a mano, divengono residuo poetico e spettrale di un passato che qui si cristallizza; tramite un approccio performativo e poetico-concettuale **Daniele Di Girolamo** partendo da una sensazione, un'atmosfera, dà corpo a fenomeni effimeri e impalpabili, creando installazioni scultoree di raffinata estetica e dal respiro museale. Trovando il proprio punto di equilibrio, **suono, movimento e forma si incontrano**, ogni elemento diviene frammento di un dialogo più ampio che parla di relazioni passate e presenti, di esperienze spirituali, di luoghi d'origine; utilizzando diversi media fra cui immagini in movimento, film analogici, sperimentazioni vocali e testi **Adele Dipasquale**, contraria alla crescente omogeneità del nostro mondo, esplora il "sistema del linguaggio" e mostra le **infinite possibilità di comunicazione** che scaturiscono dall'immaginazione umana; la pratica artistica di **Antonio Fiorentino** si caratterizza per l'utilizzo dei media della scultura e della cianotipia, declinati in stretta **collaborazione con la natura**. Nella realizzazione dei suoi lavori, il trascorrere del tempo e la luce del sole – per le cianotipie – così come l'acqua del mare – nelle sculture – sono i naturali agenti esterni che, guidati dall'artista, divengono fondamentali co-autori del processo creativo, in una dimensione che va verso l'astrazione. Ed è sempre la natura a entrare poi in relazione con la tecnologia e la realtà virtuale nelle installazioni multimediali di **Martin Romeo** che, tramite un approccio empirico e in continuo aggiornamento, riflette sui **fenomeni ambientali e le loro mutazioni**; le sue opere, caratterizzate da una doppia dimensione, fisica e digitale, si muovono senza confini tra le arti per dare forma tangibile e manifesta agli eventi naturali influenzati dall'intervento umano.

THOMAS BERRA nasce nel 1986 a Desio, dove vive e lavora. Nel 2012 lascia l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano e nello stesso anno fonda a Milano *Labrouge*, spazio espositivo gestito da artisti per artisti emergenti. Negli anni successivi prende parte a diversi programmi di residenze artistiche internazionali e fonda il progetto editoriale *SubCulture Fanzine* (2014). Tra le recenti mostre personali ricordiamo *Mi guarisce la notte*, UNA, Piacenza (2025); *In quel camminare dove i piedi ti portano*, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Ca' Pesaro, Venezia (2023); *Vorrei una casa al mare ma dipingo sempre montagne*, UNA, Piacenza (2022); *Katso Merta: alle volte mi scordo di guardare il mare*, Galleria Kuja, Helsinki (2020). Tra le recenti mostre collettive Cremona Art Week, Palazzo Affaitati, Cremona (2024); *Pittura Italiana oggi*, a cura di Damiano Gulli, Triennale, Milano (2023); *Katso merta*, Palazzo Franzoni Spinola di Luccoli, Genova (2022).

MARTINA BIOLO nasce nel 1996 a Padova dove vive e lavora. Nel 2018 si diploma in scultura all'Accademia di Belle Arti di Venezia e nel 2021 ottiene il master. Nello stesso anno partecipa alla residenza artistica *Discontinuo an open studio 4*, Barcellona Pozzo di Gotto (ME). Nel 2023 co-fonda lo spazio indipendente *Unobis* a Padova. Tra le recenti mostre personali ricordiamo *Ti guardo e ti vedo diverso*, Cappella Marchi, Seravezza (LU) (2023); *Portfolio Quotidiana*, Quadriennale di Roma, Palazzo Braschi, Roma (2023). Tra le recenti mostre collettive *Imagina. Primo grado di separazione*, Spazio Taverna, Soriano nel Cimino (VT) (2025); *Somiglianze di famiglia*, Firenze (2025); *Otto Diviso Sessanta*, Spazio unobis, Padova (2023); *Premio Pittura*, MAC – Museo d'Arte Contemporanea di Lissone, Lissone (2023); *Circa 7 miliardi di anni*, Casa Baldassarri, Bagnacavallo (2022); *Rea! Art Fair*, Fabbrica del Vapore, Milano (2021).

DANIELE DI GIROLAMO nasce nel 1995 a Pescara dove vive e lavora. Nel 2018 si diploma in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e successivamente, nel 2019, partecipa alla residenza artistica *Guilmi Art Project*, Guilmi, Chieti. Nel 2021 è nuovamente Artista in Residenza a La Chambre Blanche, Québec city e nello stesso anno si sposta a Bruxelles dove diviene assistente di Luca Vanello e si iscrive al Master in Visual Art, Malmö Art Academy, Malmö, che ottiene nel 2023. Tra le recenti mostre personali ricordiamo *Misure di una Distanza*, Spazio Supernova, Roma (2024); *Cose bellissime che si dissolvono (un incontro)*, Palazzo Collicola, Spoleto (2024). Tra le recenti mostre collettive *La tempesta nel bicchiere*, Galleria Francesca Antonini, Roma (2025); *Stato d'Imprevisto*, Scoletta di San Giovanni in Bragola, Venezia (2024); *Aspetti dell'arte presente*, Palazzo Ducale, Tagliacozzo (AQ) (2024).

ADELE DIPASQUALE nasce nel 1994 a Torino, vive e lavora a L'Aia, Olanda. Adele Dipasquale ha conseguito una laurea in Graphic Design e Comunicazione Visiva all'ISIA di Urbino nel 2017 e un Master in Artistic Research, KABK Royal Academy of Arts, L'Aia nel 2020. Dal 2018 è membro dell'Artist-run filmlab e collettivo Filmwerkplaats, WORM, Rotterdam. Tra le recenti mostre personali e proiezioni ricordiamo *Una Boccata d'Arte*, Fondazione Elpis, Roccacaramanico, Pescara (2025); *Lose Voice Toolkit*, Institute for Postnatural Studies, Madrid (2025); *Lose Voice Toolkit*, London Short Film Festival, Londra (2025); *Lose Voice Toolkit*, IFFR - International Rotterdam Film Festival, Rotterdam (2024); *I Swallowed a Butterfly*, Art City Bologna (2024); Tra le recenti mostre collettive *Intersections*, The Balcony, Art Rotterdam (2025); *Nights*, Heden Gallery, L'Aia (2024); *The Future We Speak*, The Clemente, New York (2023).

ANTONIO FIORENTINO nasce nel 1987 a Barletta, vive e lavora tra Milano e Bruxelles si è diplomato in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara, Carrara (2006-2010), la Anotati Skoli Kalon Tecknon, Atene (2008-2009) e l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (2012-2015). Tra le recenti mostre personali ricordiamo *Antonio Fiorentino. Ed è subito sera*, Spada Partners, Milano (2024); *Paesaggio*, con A. Biggio, Palazzo Braschi, Quadriennale di Roma, Roma (2023); New York Prize, New York (2019); Tra le recenti mostre collettive *Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries*, Triennale Milano, Milano (2022); *Orizzonti del Corpo*, Fondazione Palazzo Magnani, Reggio Emilia (2021); *Transatlantico*, a cura di Edoardo Monti, MANA Contemporary, Jersey City, New Jersey (2020); *Rilevamenti #2*, a cura di Bruno Corà, CAMUSAC, Fondazione Museo Arte Contemporanea Cassino, Cassino (2020).

MARTIN ROMEO nasce nel 1986 a Carrara, vive e lavora tra Milano e Venezia. Ha conseguito una Laurea Triennale in Arti Visive e dello Spettacolo, Università Iuav di Venezia nel 2009, una Laurea Magistrale in Progettazione e Produzione delle Arti Visive, Università Iuav di Venezia nel 2013 e ha ricevuto un Assegno di Ricerca, Dipartimento Cultura del Progetto, Università Iuav di Venezia (2024-2025). Attualmente è coordinatore del Master in Arti Visive e ambasciatore presso lo IED, oltre a essere docente alla NABA di Milano. Insegna anche in altre università internazionali. Tra le recenti mostre personali ricordiamo *Visioni metafisiche*, Chiostro di Sant'Agostino, Pietrasanta (2024); *Preludio*, Chiesa di Sant'Agostino, Uffizi Diffusi, Pietrasanta (2022-2023). Tra le recenti mostre collettive *AI in Motion*, The Arts House at The Old Parliament, Singapore (2024); *Relazioni Alchemiche*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia (2024).